# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1912** | **Roma — Sabato, 5 ottobre** | **Numero 235**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla** ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## AVVISO

**Norme per l'abbonamento alla Raccolta delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale per l'anno 1913.**

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti — edizione in volumi — per l'anno 1913 sono determinati in **lire dodici**, comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire **quattordici**, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1913.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito, per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi) in Roma.

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi — in Roma ».

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1044 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le leggi 6 marzo 1898, n. 59; 11 febbraio 1900, n. 42; e 27 marzo 1904, n. 114; sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina;

Visto l'art. 108 del regolamento per l'avanzamento nei corpi militari della R. marina, approvato con Regio decreto 4 settembre 1898, n. 444, nel testo modificato e sostituito coi Regi decreti 27 novembre 1902, n. 499; 26 giugno 1904, n. 310; 9 dicembre 1906, n. 684; 16 giugno 1907, n. 377; e 30 dicembre 1909, n. 820;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Articolo unico.

L'art. 108 del regolamento 4 settembre 1898, n. 444,

quale risulta nel testo approvato con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 820, è sostituito dal seguente:

Art. 108. — In principio di ogni anno, ovvero quando sono esauriti alcuni fra i quadri di avanzamento dell'anno in corso, il Ministero determina le date con le quali debbono riunirsi le Commissioni di cui all'articolo precedente.

La Commissione suprema di avanzamento, che è sempre presieduta dall'ammiraglio o dal vice ammiraglio più anziano, si compone nel modo seguente:

I. Per la compilazione dei quadri di avanzamento del corpo di stato maggiore generale;

*a*) degli ufficiali ammiragli membri del Consiglio superiore di marina;

*b*) degli ufficiali ammiragli comandanti in capo di dipartimenti o comandanti militari marittimi;

*c*) degli ufficiali ammiragli comandanti in capo di squadra navale o di divisione navale autonoma nelle acque dello Stato;

*d*) dell'ufficiale ammiraglio capo dell'ufficio di stato maggiore presso il Ministero della marina;

*e*) del direttore generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico.

Quando trattasi dei quadri di avanzamento degli ufficiali di cui all'art. 80 del presente regolamento, fa parte della Commissione anche il direttore generale di artiglieria ed armamenti.

II. Per la compilazione dei quadri di avanzamento degli ufficiali ingegneri, macchinisti, medici e commissari, fanno parte della Commissione suprema di avanzamento;

*a*) tutti i membri indicati nel n. I°;

*b*) gli ufficiali generali dello stesso ruolo cui appartiene l'ufficiale in esame.

Nella compilazione dei quadri di avanzamento a vice ammiraglio e gradi corrispondenti sono esclusi dall'intervento nella Commissione suprema gli ufficiali di grado inferiore a vice ammiraglio e corrispondente.

La Commissione ordinaria di avanzamento si compone:

III. Per la compilazione dei quadri di avanzamento degli ufficiali dello stato maggiore generale e del corpo R. equipaggi:

*a*) del presidente e degli ufficiali dello stato maggiore generale, membri ordinari del Consiglio superiore di marina;

*b*) del direttore generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico;

*c*) e inoltre del direttore generale di artiglieria ed armamenti, per i quadri degli ufficiali di cui all'art. 80;

*d*) ovvero, del direttore generale del corpo Reale equipaggi, per i quadri di nomina a sottotenente del corpo Reale equipaggi.

IV. E per la compilazione dei quadri di avanzamento degli ufficiali ingegneri, macchinisti, medici e commissari:

*a*) di tutti membri indicati nel numero III;

*b*) degli ufficiali generali dello stesso ruolo cui appartiene l'ufficiale in esame.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero* 1015 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), sulla contabilità generale dello Stato, ed il regolamento per l'applicazione, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 105;

Vista la legge 11 luglio 1897, n. 256, per il riscontro effettivo dei magazzini della R. marina, e le istruzioni per la sua applicazione, approvate con R. decreto 25 maggio 1899, n. 190;

Visto il R. decreto 17 settembre 1910, n. 859, sulle gestioni degli economi-cassieri e le istruzioni 24 giugno 1911 per la sua applicazione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le funzioni di consegnatario responsabile degli stampati, degli oggetti di cancelleria e degli altri materiali esistenti nel magazzino del Ministero della marina sono affidati ad un impiegato della carriera d'ordine della Amministrazione centrale della marina, di grado non inferiore a quello di archivista di 1ª classe, con la qualifica di « gestore di magazzino ».

Art. 2.

La nomina a gestore di magazzino presso il Ministero della marina è conferita con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio d'amministrazione del Ministero, mediante scelta tra gli impiegati che ne facciano domanda e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 1.

Art. 3.

Il gestore di magazzino presso il Ministero della ma-

rina prima di assumere le funzioni del suo ufficio dovrà prestare, a termine dell'art. 229 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, una cauzione di L. 2500, mediante certificato nominativo del consolidato sul debito pubblico dello Stato da vincolarsi a favore dell'Amministrazione.

Con decreto Ministeriale sarà fissata la misura dell'indennità di responsabilità che potrà essere corrisposta al predetto funzionario, dopo che si sarà provveduto allo stanziamento della somma occorrente nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Art. 4.

Il gestore di magazzino risponderà direttamente dei materiali a lui affidati e renderà conto giudiziale della sua gestione ai termini della legge sulla contabilità generale dello Stato, esercitando i suoi incarichi alla dipendenza gerarchica della divisione « Affari generali » del Ministero della marina.

L'ufficio di ragioneria del Ministero controllerà il conto giudiziale del consegnatario, le scritture da lui tenute e verificherà se le rimanenze effettive dei materiali corrispondono con quelle indicate nelle scritture medesime.

Art. 5.

Il gestore di magazzino, nell'esercizio delle sue attribuzioni, si uniformerà, per quanto lo riguarda, al regolamento per le gestioni affidate agli economi-cassieri delle Amministrazioni centrali, approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 859, e alle relative istruzioni, in data 24 giugno 1911.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° ottobre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto*:

## N. 1053

**Regio Decreto 6 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, l'Università di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione, fatta dal prof. sen. Giovanni Capellini, con atto pubblico del 20 maggio 1912, del materiale scientifico esistente nelle sale del Museo geologico di quell'Ateneo.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare.*

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Zamboni Almagià Riccarda, segretaria nella R. scuola normale « G. Daneo » di Genova, in aspettativa per salute, è richiamata per domanda, in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Peyron Velleda, ordinario di lingua italiana, del 1° ordine di ruoli, nella R. scuola complementare « D. Berti » di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia è, per domanda, richiamata in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Trombetta Ercole, capo d'istituto effettivo nella R. scuola normale maschile di Messina, in aspettativa per salute è, per domanda, richiamato in attività di servizio e destinato, col suo grado e stipendio, alla predetta scuola, a decorrere dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Marino Carducci Clelia, ordinario del 1° ordine di ruoli, per l'insegnamento dei lavori donneschi e per l'assistenza nella R. scuola normale di Piazza Armerina, in aspettativa per salute è, per domanda, richiamata in attività di servizio e destinata, col suo grado e stipendio, alla scuola predetta, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Trombetta Ercole, capo d'istituto effettivo nella R. scuola normale maschile di Messina, con lo stipendio di L. 5583,33 è, per domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° ottobre 1912 e non oltre il 30 settembre 1914, con l'assegno in ragione di annue L. 2791,66, pari alla metà del suo stipendio.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizione nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.*

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Jannelli Eugenio, agente superiore di seconda classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 agosto suddetto e per la durata di due mesi.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 3 corrente, in San Gregorio di Sassola, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 ottobre 1912.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

### 1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, o fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 1023540 | Marziano Giuseppe di Gaetano, domiciliato in Librizzi (Messina). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | 10 — |
| Consolidato 3.50 % | 472564 | Marziano Giuseppe di Gaetano, domiciliato in Librizzi (Messina). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 18 75 |
| » | 301925 | Rossi Serafino fu Giovanni Battista, domiciliato in Bolzaneto (Genova). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 157 50 |
| » | 654098 | Rossi Colomba fu Giovanni Battista, vedova di Barizzone Pietro, domiciliata a Bolzaneto (Genova). Vincolata . . . . . . . . » | 700 — |
| » | 654099 | Intestata e vincolata come la precedente . . . . . . . . . . . » | 700 — |
| » | 254820 | Maestri Camilla fu Luigi, moglie di Negri Edoardo, domiciliata in Borgosesia (Novara). Vincolata . . . . . . . . . . . . . » | 1470 — |
| » | 309207 | Negri Edoardo fu Francesco, domiciliato a Borgosesia (Novara). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 707 — |
| » | 240079 | De Giorgi Maria di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Lecce . . . . . . . . . . . . . . . . » | 49 — |
| » | 516970<br>651679 | Lamacchia Lorenzo fu Antonio, domiciliato in Cremona. Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 196 —<br>42 — |
| » | 481398 | Carlo Gilda Bianca fu Marco, minore, sotto la patria potestà della madre Corradi Camilla vedova di Carlo Marco, domiciliata in S. Remo (Porto Maurizio) . . . . . . . . . . . . » | 560 — |
| Consolidato 5 % | 825811<br>Solo certificato di proprietà | Per la proprietà a: Vaccaro Salvatore, Maria-Giuseppa, Antonino e Domenica fu Baldassare, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Rosalia Zambuto fu Domenico vedova Vaccaro, ora moglie in seconde nozze di Nicolò Masaracchia, domiciliati in S. Biagio Platani (Girgenti) . . . .<br>Per l'usufrutto a: Zambuto Rosalia fu Domenico vedova Vaccaro, ora moglie di Nicolò Masaracchia, vita sua durante. | 140 — |
| Consolidato 3.50 % | 603080 | Almansi Rita di Moisè, moglie di Orlando Attilio di Giuseppe, domiciliata a Parma. Vincolata . . . . . . . . . . . . . . » | 661 50 |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 5 % | 1249215 Solo certificato di proprietà | Per la proprietà a: Massa dei creditori perdenti nel giudizio d'esproprio incoato da Panizzardi Adele, vedova Marianini, domiciliata a Pieve del Cairo (Pavia), contro Marianini Savina fu Luigi e di lei marito Astellotti Luigi, quali amministratori legali della loro prole nascitura, e Marianini Annunciata fu Luigi, per sè e quale amministratrice della sua prole nascitura . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. Per l'usufrutto a: Panizzardi Adele fu Giacomo, vedova Marianini, domiciliata a Pieve del Cairo (Pavia). | 620 — |
| » | 16717 / 363227 | Scoppa Francesco di Paola fu Placido, domiciliato in Palermo. » | 40 — |
| Consolidato 3.50 0[0 | 57245 | Accademia dei pericolanti Peloritani della città di Messina, rappresentata dagli amministratori del tempo . . . . . . . . » | 38 50 |
| » | 126618 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 17 50 |
| » | 220153 | Accademia dei Pericolanti Peloritani della città di Messina, rappresentata dagli amministratori *pro-tempore*. . . . . . » | 35 — |
| » | 247447 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 35 — |
| » | 294284 | Intestata come la precedente . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 17 50 |
| Debito 5 % dei comuni di Sicilia | 5863 | Accademia dei Pericolanti oggi nominata Peleritana, rappresentata dai deputati *pro-tempore*. . . . . . . . . . . . . . . » | 104 14 |
| Consolidato 3 50 % | 234537 | Camuto Mariano fu Antonino, domiciliato in Monte San Giuliano (Trapani). Vincolata. . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 7 — |
| » | 168448 Solo certificato di proprietà | Per la proprietà a: Lata-Perazzi Giovanni Eugenio, minore, sotto la tutela legale della madre Angiolina Perazzi, domiciliata in Torino . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » Per l'usufrutto a: Azario Giuseppe fu Francesco | 105 — |
| » | 559639 Solo certificato di proprietà | Per la proprietà: Grammatica Vincenzo fu Giuseppe, presunto assente, sotto la curatela di Parlato Nicolò fu Giuseppe, domiciliato a Valledomo (Palermo) . . . . . . . . . . . . » Per l'usufrutto a: Lo Tenero Maria Stella fu Benedetto. | 91 — |
| » | 634601 | Dominici Giuseppe di Gustavo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Roma. . . . . . . . . . . . . . . . » | 52 50 |
| » | 634602 | Dominici Dina di Gustavo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 52 50 |
| » | 634603 | Dominici Maria di Gustavo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 52 50 |

Roma, 30 settembre 1912.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

### 3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

**Si notifica**

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Consolidato 3.50 % | 119880 | Parrocchia di Casalanguida, circondario di Vasto e diocesi di Chieti, rappresentata dal parroco pro-tempore . . . . . . . . . . L. | 17 50 |
| » | 231555 | Castaldello Antonio di Francesco, domiciliato in Teolo (Padova). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 7 — |
| Consolidato 5 0[0 | 15363 Assegno provv. | Parrocchia di Sant'Agnese fuori le mura in Roma. Vincolata. . » | 1 87 |
| » | 4827 Assegno provv. | Chiesa parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini in Roma . . » | 2 — |
| » | 15347 Assegno provv. | Parrocchia di San Giovanni dei Fiorentini in Roma. Vincolata . » | 4 03 |
| » | 289396 | La Mura Amalia di Matteo, nubile . . . . . . . . . . . . . . » | 100 — |
| Consolidato 3.50 % | 358453 Solo certificato d'usufrutto | Per l'usufrutto a: Masera Anna fu Francesco, nubile . . . . . » Per la proprietà a: Masera Elisa di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Roma | 105 — |
| » | 97191 | De Simone Maria di Pietro, moglie di Ricotti Gaudenzio, domiciliata a Balmuccia (Novara) . . . . . . . . . . . . . . . » | 24 50 |
| » | 142858 | Opera pia Sacramento in Torchiarolo (Lecce) . . . . . . . . . » | 14 — |
| » | 142859 | Opera pia Rosario in Torchiarolo (Lecce) . . . . . . . . . . . » | 3 50 |
| | 179632 | Cappella del SS. Sacramento in Torchiarolo (Lecce) . . . . . . » | 42 — |
| » | 601733 | Pontremoli Giulia di Luigi, moglie di Festa Guglielmo di Francesco, domiciliato in Napoli . . . . . . . . . . . . . . » | 175 — |
| » | 415504 | Magliano Giuseppe di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Oneglia (Porto Maurizio) . . . . . » | 105 — |
| » | 17736 | Zaccone Giuseppa fu Mariano, vedova di Tamerlari Domenico, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . . . . . . . . . . » | 17 50 |
| Consolidato 5 % | 87896 Solo certificato di proprietà | Per la proprietà: all'Istituto delle figlie di carità di Modica, rappresentato dalla Fide-commissaria amministratrice nominato col testamento olografo del defunto canonico Benedetto Blandini del dì 8 maggio 1860 . . . . . . . . . . . . . » Per l'usufrutto a: Monteforte Felicia, sua vita durante | 110 — |

Roma, 31 maggio 1912.

*Il direttore generale:* GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento al portatore della rendita nominativa consolidato 3,50 0[0 n. 473,421 di L. 280 al nome di Iervolino Pasqualina Rosa di Giuseppe, nubile, domiciliata in Poggiomarino (Napoli) vincolata come reddito militare della titolare pel suo matrimonio con Iervolino Salvatore fu Pasquale sotto-brigadiere nel Corpo della R. guardia di finanza.

Risultando divisi i due mezzi fogli che costituiscono il certificato relativo alla iscrizione suddetta, e poscia incollati sovra un foglio di carta bianca, e non potendosi escludere la possibilità che i due mezzi fogli appartengano a due titoli distinti, si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà l'operazione richiesta e si consegneranno i nuovi titoli al portatore al richiedente.

Roma, 24 settembre 1912.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

## Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 ottobre 1912, in L. 100.99.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)**

4 ottobre 1912.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* .... | 97,80 66 | 96,05 66 | 96 89 35 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 97,41 50 | 95,66 50 | 96 50 19 |
| 3 % *lordo* ....... | 67,25 — | 66,05 — | 67,22 96 |

# CONCORSI

## Reale Collegio femminile " Agli Angeli „ in Verona

AVVISO DI CONCORSO

A norma del regolamento 2 maggio 1910 del ministro della pubblica istruzione e delle vigenti disposizioni statutarie del Reale Collegio è aperto il concorso alla cattedra per la lingua tedesca in questo Istituto, con lo stipendio di L. 1500 annue.

Il concorso ha luogo per titoli ed esami.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubbica istruzione la domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno di età, salvo per chi abbia prestato servizio governativo le modalità regolamentari;

2° certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° Laurea universitaria, o diploma, che abiliti all'insegnamento della lingua tedesca, o certificato di cui all'art. 2 comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea e del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 il concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei Comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che gli sieno restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura del concorso e non sono sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal presente avviso.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di esse.

Sono esclusi dal concorso quei concorrenti di cui i documenti non sieno riconosciuti regolari.

L'esame dei concorrenti consiste in una prova scritta sulle materie poste a concorso e di una lezione di prova innanzi alla Commissione sopra un tema stabilito da questa.

Verona, 27 settembre 1912.

Il presidente
*E. Calderara.*

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Direzione generale dell'agricoltura**

CONCORSO al posto di professore straordinario nell'Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia per l'insegnamento della economia politica applicata all'agricoltura.

Il bando 1° settembre 1912 col quale si apriva il concorso per titoli al posto di professore straordinario per l'insegnamento della economia politica applicata all'agricoltura nell'Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia con lo stipendio annuo di L. 4500, è revocato.

Roma, 1° ottobre 1912.

*Il ministro*
NITTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La situazione politica-militare nei Balcani durante le ultime ventiquattro ore non ha subito notevoli modifiche. Continuano gli armamenti degli Stati balcanici e della Turchia; continuano le trattative fra le potenze europee per scongiurare la guerra o per lo meno localizzarla, se non si potesse evitare.

Queste trattative subiscono ritardo per un fatto strano e nuovo che si verifica nella trasmissione dei dispacci da Belgrado, Sofia, Atene e Costantinopoli.

Tutti i telegrammi spediti o che giungono in queste città sono indecifrabili o inintelligibili. Ciò malgrado, le potenze vanno diritte per la loro via e pare che siano presso a giungere all'accordo di affidare alla Russia ed all'Austria il compito di mitigare l'ardore belligero degli Stati balcanici e condurre la Turchia sulla via delle concessioni alle popolazioni slave e greche ancora soggette alla sua dominazione.

In proposito si telegrafa da Vienna, 4:

Il *Fremdenblatt* (ufficioso) ritiene che, se non si può ancora constatare un risultato positivo soddisfacente negli sforzi delle grandi potenze per mantenere la pace, sarebbe però prematuro abbandonare ogni speranza.

Il giornale aggiunge che si può affermare soltanto, nel momento attuale, che in caso di una conflagrazione balcanica le potenze, con spirito di buona armonia generale, cercheranno di conciliare la tutela dei loro rispettivi interessi col mantenimento dell'accordo europeo.

Intanto è assicurato che finora nessun *ultimatum* è stato presentato alla Turchia e la stessa ingiunzione fatta dalla Serbia di rilasciare entro le 48 ore le armi e le munizioni di guerra sequestrate dalla Turchia non ha avuto conseguenze ed è rimasta come se non fosse stata mai fatta.

Da Costantinopoli giungono notizie di combattimenti avvenuti sulla frontiera bulgara e serba, ma essi vengono recisamente smentiti da Sofia e da Belgrado, e fra queste contraddizioni la verità è difficile a sapersi anche per il carattere di quelle popolazioni facili alle esagerazioni ed alle smentite.

Secondo informazioni che i giornali francesi ricevono da Costantinopoli, i quattro Stati balcanici si sarebbero accordati sulle seguenti basi:

1° se la Turchia attaccherà uno Stato balcanico, gli altri marceranno in suo soccorso;

2° l'autonomia della Macedonia con un esercito proprio;

3° l'Epiro rientrerà sotto l'influenza greca, la Vecchia Serbia nella zona serba e la Macedonia sotto la protezione della Bulgaria. La Bulgaria fornirà un contingente di 300.000 uomini, la Serbia di 200.000, la Grecia ed il Montenegro di 80.000 ciascuno.

Gli Stati balcanici chiederanno alle potenze di attuare l'art. 23 del trattato di Berlino e dichiareranno la guerra alla Turchia se essa vi si opporrà.

La questione delle isole di Samo e Creta, sebbene in intimo contatto con l'attuale conflitto balcano-turco, pure presta lati speciali per il fatto che ambo le isole per antichi trattati già godono della protezione di parte se non di tutte le Potenze europee. Sugli avvenimenti recentemente verificatisi nelle due isole l'*Agenzia di Atene* ha ieri pubblicato un comunicato ufficioso così concepito:

Ieri la Turchia ha annunziato alle Potenze protettrici dell'isola di Samo che avrebbe ritirato le sue truppe dall'isola e spiegava la misura dicendo che, avendo l'invio di quelle truppe lo scopo di garantire la tranquillità ed essendo questa ora assicurata dalle navi da guerra delle Potenze, la presenza delle truppe turche era inutile. In realtà il ritiro è stato imposto da una parte dalla rivolta degli isolani e dall'altra dall'annunzio che il Governo greco avrebbe inviato una nave.

L'idea della rioccupazione di Creta è stata abbandonata. L'Inghilterra non aveva mai fatto una proposta decisa e si era limitata ad esprimere l'opinione che tale misura sarebbe stata la più opportuna per impedire ai deputati cretesi ad Atene di provocare una guerra tra la Grecia e la Turchia. Però gli ultimi gravi avvenimenti cambiano totalmente la situazione.

Le ultime notizie dal Marocco accennano a nuovi probabili avvenimenti guerreschi. Un dispaccio da Colomb-Bechard, 4, dice:

Notizie da fonte indigena annunziano la formazione di due harke. La prima, forte di tremila uomini, è comandata da Ablallan Moghi; la seconda, meno numerosa, si dirige verso l'ued Maide sotto il comando di Abidin.

Gli indigeni riferiscono che a Tiluin le popolazioni sono molto meravigliate che la proclamazione di Mulai Yusef non sia ancora stata fatta nel Talilalet.

## DIARIO DELLA GUERRA

**L'azione militare.**

*Londra, 4.* — L'*Agenzia Reuter* ha da Perim che un incrociatore italiano ha bombardato i forti di Sceik Said.

## BIBLIOGRAFIA

**Avv. R. Crespolani.** — *Automobili, motocicli, velocipedi.* — Legislazione, dottrina, giurisprudenza e commenti. — Como, tipografia editrice Ostinelli.

Accuratamente ordinato, il nuovo volume della utilissima e de-

gnamente pregiata Biblioteca pratica della ditta Ostinelli, raccoglie in sè tutta la legislazione, copiosa assai, sugli automobili, i motocicli e i velocipedi, nonchè le non meno copiose decisioni della magistratura e le affermazioni dottrinali.

Col moltiplicarsi del modernissimo e variato sistema di locomozione, il pratico ed utile volume compilato dall'avv. R. Crespolani, diventerà più che prezioso indispensabile, non solo nel mondo legale, ma anche fra quanti intelligenti si dedicano, sia per industria, sia per intenti sportivi, agli anzidetti apparati di meccanica locomotrice.

L'autore ha distribuito sistematicamente il materiale legislativo e quello dottrinale e giurisprudenziale, esponendolo in forma che rende intelligibile a chiunque l'interpretazione della legge sulla materia.

Un razionale indice a base alfabetico-analitica facilita la ricerca degli articoli di legge, dei commenti, delle sentenze in proposito, e completa così l'opera intelligente dell'autore.

*Primi elementi di disegno per uso della prima classe, scuola tecnica e complementare*, composti dal prof. L. Roggero. — G. B. Paravia e C.°, editori.

Col suo corso elementare di disegno floreale moderno, il prof. L. Roggero ha portato uno spirito nuovo nel disegno ad uso delle scuole. Egli, sfuggendo i vecchi metodi, ha introdotto i fiori, nelle loro più svariate forme, come ornamentazione. Ed ha composto con essi, stilizzandoli talvolta, un gran numero di tavole completamente diverse le une dalle altre, nelle quali i fiori, pur mantenendosi nella propria forma originale, sono ridotti ai minimi termini nel loro esteriore per essere riprodotti facilmente dagli scolari.

Sviluppando poi la forma di questi fiori nei molteplici aspetti sotto cui ci si presentano, il prof. Roggero li ha piegati a prestarsi coi loro steli e con le loro foglie a coprire superfici diverse.

Ecco perchè non si può a meno di lodare e raccomandare questo corso floreale a quanti amano di adornare la mente della gioventù con uno studio di disegno prettamente moderno.

# CRONACA ITALIANA

**Cortesie internazionali.** — S. E. il ministro della marina vice ammiraglio Leonardi-Cattolica ha fatto pervenire all'ammiragliato inglese le condoglianze sue e della marina italiana per la catastrofe del sottomarino *B. 2.*

**Congressi a Roma.** — Dal 7 al 12 corr. si terrà l'VIII Congresso dell'Istituto internazionale di sociologia.

I lavori del Congresso si svolgeranno nell'aula magna dell'Università.

Fanno parte del Comitato organizzatore del Congresso il senatore Garofalo barone Raffaele, presidente — Arcoleo prof. Giorgio, senatore — Ferri prof. Enrico, deputato — De Marinis barone prof. Enrico, deputato — Sergi prof. Giuseppe — Niceforo prof. Alfredo — Cavaglieri avv. prof. Guido — Fiammingo prof. G. M. — Trabaldi avv. Antonio, segretario generale.

Nel Comitato d'onore, oltre quasi tutti i ministri e gli ambasciatori residenti a Roma, sono il sindaco Nathan, l'on. Barzilai, l'onorevole Sonnino, l'on. Caetani, l'on. Cappelli, i principi Fabrizio e Prospero Colonna, Benedetto Croce, il prof. Tonelli, il senatore Blaserna, il senatore Mortara e il prefetto di Roma senatore Annaratone.

*** Mercoledì prossimo s'inaugurerà in Campidoglio il III Congresso internazionale di archeologia.

A tutt'oggi sono pervenute al segretariato del Congresso le adesioni di 24 Stati, che saranno ufficialmente rappresentati da missioni più o meno numerose, e cioè: Austria-Ungheria, Baden, Baviera, Belgio, Cina, Columbia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Guatemala, Messico, Monaco, Olanda, Persia, Perù, Russia, Salvador, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Tunisia, Ungheria.

Hanno pure aderito finora: otto Accademie scientifiche e di Belle arti (tra esse figurano l'Accademia britannica di Londra e l'Accademia delle iscrizioni e Belle lettere di Parigi); 25 Università (tra cui quelle di Atene, Berlino, Budapest, Cambridge, Oxford, Parigi); 6 musei (compreso il museo britannico di Londra); 23 Società scientifiche (tra cui si notano: la Società ellenica di Belle arti di Atene; la Società per l'Asia anteriore di Berlino; la Società reale asiatica di Londra; l'imperiale Società archeologica di Mosca, la Società preistorica francese di Parigi) e 5 istituti scientifici.

Ai congressisti saranno offerti un ricevimento in Campidoglio ed alcuni altri ricevimenti privati specialmente dai direttori delle scuole straniere di archeologia in Roma.

Il 13 corr. i congressisti saranno invitati ad una gita a Cerveteri, l'antica Caere e il 15 ad Ostia.

**Per le Società tontinarie.** — Il Ministero di agricoltura ha notizia che alcuni speculatori in varie città d'Italia cercano di trar profitto della prossima liquidazione delle Società tontinarie per indurre gli associati a pagare compensi, sotto varie forme. In generale si vuol far credere ai soci della Cassa pensioni di Torino e delle altre tontinarie che occorra una speciale assistenza per la salvaguardia dei propri interessi e tale assistenza si promette mediante compensi.

Contro siffatte speculazioni è necessario che i soci delle tontinarie stiano in guardia.

I loro diritti sono chiaramente determinati dalla legge e dal regolamento sull'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Chi vorrà recedere dovrà a suo tempo fare una propria dichiarazione, non essendo ammessi recessi collettivi. Chi non recede sarà iscritto se operaio alla Cassa nazionale di previdenza, se di altra condizione sociale all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Per queste semplici operazioni - che si compiranno sotto la salvaguardia di istituzioni pubbliche e con la loro assistenza - non sarà necessario intervento di agenzie di affari e tanto meno occorre dispendio di sorta.

Si aggiunge infine che per combattere siffatte nocive speculazioni il Ministero e gl'Istituti da esso dipendenti non risponderanno alle comunicazioni e richieste che loro perverranno da persone diverse dagli interessati.

**Il commercio eritreo.** — Durante il 1° semestre 1912 il movimento commerciale dell'Eritrea, comprese le monete, raggiunse un valore totale di L. 18.636.457 per importazione, esportazione e transito, in confronto di L. 16.267.927 raggiunto nel 1° semestre 1911. Si ebbe, quindi, un aumento di L. 2.368.520.

Escludendo le monete, il movimento commerciale complessivo fu di L. 15.611.509 nel 1° semestre 1912 e di L. 12.899.658 nel 1° semestre 1911, con un aumento nel primo di L. 2.711.851.

Per ben comprendere il valore di queste cifre occorre tenere presente che nell'intero anno 1907 il movimento commerciale complessivo (escluse le monete) raggiunse la cifra di L. 14.916.466, cifra superata di L. 695.043 dal solo 1° semestre 1912.

Il commercio speciale di importazione (escluse le monete) nel 1° semestre 1912 ammontò ad un valore di L. 8.204.567, di cui L. 5.055.621 di merci nazionali e L 3.148.946 di merci estere, in confronto di L. 7.042.476 in totale, di L. 4.264.196 di merci nazionali e di L. 2.778.280 di merci estere nel 1° semestre 1911. Vi fu, quindi, un aumento nell'importazione di L. 1.162.091, di cui lire 791.425 nelle merci nazionali e L. 370.666 nelle merci estere. Furono importate cotonate per L. 3 765.034, di cui L. 3.133.626 dall'Italia e L. 631.408 dall'estero, in confronto rispettivamente di lire 3.420.519, di L. 2.844.073 e di L. 576.446 nel 1° semestre 1911.

Il commercio speciale di esportazione del 1° semestre 1912 (escluse le monete) raggiunse il valore di L. 4.729 964 in confronto

di L. 3.884.483 nel 1° semestre 1911, con aumento di L. 845.481, dovuto essenzialmente al seme di lino, alla madreperla, al burro, al caffè, alla gomma, al sale marino, al cotone, alla farina, ecc.

Il commercio di transito (escluse le monete) del 1° semestre 1912 fu di L. 2.676.978, in confronto di L. 1.972.699 nel 1° semestre 1911. Esso presenta quindi un aumento di L. 704.279, dovuto ai tessuti di cotone, al tabacco, alle spezie, allo zucchero, al riso, ai datteri, alle pelli greggie, alla dura, ecc., che da Massaua si rispediscono fuori dazio, per la costa araba e per l'Europa.

**Tripoli in festa.** — Oggi Tripoli festeggia la fausta data della sua unione all'Italia.

La città è imbandierata e festante. Questa sera gli edifici pubblici saranno riccamente illuminati.

Con l'intervento del governatore, generale Ragni, del generale Ciancio e delle autorità civili è stato inaugurato l'Orfanotrofio arabo.

Gli alunni della scuola, alla presenza delle autorità, tennero un saggio di ginnastica, preparati egregiamente da sottufficiali dell'esercito.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 4. — Il ministro degli Stati Uniti a Managua informa il dipartimento di Stato che uomini e donne, in tutto trecento, nord-americani, inglesi, tedeschi ed italiani, rifugiatisi a Managua, dichiarano che il panico e l'anarchia regnano nelle provincie del Nicaragua. Le case degli stranieri e degli indigeni sono state saccheggiate. Sessantasei donne sono state barbaramente imprigionate, e viene loro data da mangiare carne di cavallo. Numerosi donne e fanciulli sono morti di fame.

DOVER, 4. — Il sottomarino inglese *B. 2*, investito dal transatlantico *American*, è affondato.

I quattordici uomini dell'equipaggio sono annegati. Soltanto l'ufficiale in seconda è stato salvato.

BELGRADO, 4. — Il ministro degli esteri di Serbia smentisce che il suo Ministero abbia fornito informazioni circa gli ultimi telegrammi diretti ai suoi rappresentanti in Turchia, e smentisce pure che una missione speciale composta di sei membri sia partita da Costantinopoli per Belgrado allo scopo di intavolare negoziati col Governo serbo.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Porta pubblica un comunicato ufficiale del Ministero della guerra che fissa fino a sabato sera il termine per la presentazione dei riservisti.

Domani avrà luogo un grande *meeting* di tutte le nazionalità. Tra gli oratori preannunciati figura l'ex-deputato greco Boussios.

Anche oggi una grande attività regna nelle ambasciate. L'ambasciatore inglese Lowther ha avuto un lungo colloquio con Noradunghian.

Questo, intervistato da un redattore del *Monitore Orientale*, ha detto: Siamo completamente pacifici e pronti a risolvere la situazione senza guerra.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si afferma che distaccamenti bulgari siano entrati in territorio ottomano a nord di Kovcyasz.

SOFIA, 4. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* smentisce formalmente l'informazione circa i pretesi attacchi simultanei delle truppe bulgare contro le posizioni turche dei distretti di Razlog, Djumabala e Ropdjoz.

BELGRADO, 4. — Le notizie allarmanti circa gravi combattimenti fra truppe serbe e turche alla frontiera serbo-turca sono completamente infondate.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si afferma qui che le truppe bulgare hanno varcato la frontiera turca, ed hanno occupato Kovtchas, che si trova a 15 chilometri circa dalla frontiera bulgara ed a 30 chilometri a nord della fortezza turca di Kirkilis. Si ignora la forza del distaccamento bulgaro.

Il Governo turco continua a mobilizzare rapidamente.

PARIGI, 4. — Il presidente del Consiglio, Poincaré, ha offerto una colazione in onore del ministro degli esteri russo Sazonoff. Fra gli intervenuti si trovavano l'ambasciatore di Russia, Isvolsky e tutti i ministri presenti a Parigi.

DOVER, 4. — Il sottomarino *B. 2* ha urtato il transatlantico *American*, mentre manovrava colla flottiglia al largo di South Foreland.

Il comandante è annegato; l'ufficiale in seconda tenente Bulleyne è stato raccolto da un altro sottomarino. Il tenente Bulleyne ha potuto dire soltanto che il sottomarino era stato tagliato in due e che era disceso a grande profondità.

Si suppone che al momento della catastrofe il tenente si trovasse nell'interno.

BELGRADO, 4. — La Turchia ha senza alcun motivo interrotto tutte le comunicazioni ferroviarie con la Serbia. Già da qualche tempo i telegrafi ottomani alteravano completamente i dispacci cifrati del ministro serbo a Costantinopoli e dei consoli serbi in Macedonia da e per Belgrado.

Da ieri questi dispacci non sono più affatto nè accettati nè trasmessi.

Malgrado i Consigli delle potenze, la Turchia continua ad ammassare truppe sulla frontiera meridionale della Serbia, e le disloca proprio sulla linea di confine, in modo che facilmente può accadere un incidente di frontiera.

PARIGI, 4. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane a Consiglio di Gabinetto al Ministero degli esteri sotto la presidenza di Poincaré.

Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri ha reso conto ai colleghi dei suoi colloqui col ministro di Russia Sazonoff, ed ha esposto a quali condizioni la Francia è d'accordo colla Russia e con le altre grandi potenze per continuare ad agire allo scopo di cercare di impedire la guerra nei Balcani, di localizzare il conflitto se dovesse scoppiare e di assicurare in ogni caso il mantenimento dello *statu quo* territoriale.

COSTANTINOPOLI, 4. — Notizie ufficiose turche dicono che da alcuni giorni la Porta riceveva da Sofia dispacci cifrati, imbrogliati e indecifrabili.

La legazione di Turchia voleva inviare a Costantinopoli un corriere speciale, ma la Bulgaria gli impedì di partire. Questo sarebbe riuscito a partire facendosi condurre alla stazione da un diplomatico estero.

Il console di Turchia a Filippopoli avrebbe fatto sapere che il consolato riceveva viveri per il tramite di un console estero.

Nei circoli della Porta si riferisce una scena che avrebbe avuto luogo tra il ministro di Turchia ad Atene, Muktar, e il ministro greco degli esteri. Muktar si è ritenuto offeso dall'affermazione del ministro Koromillas che la Turchia era incapace di fare la guerra coi quattro Stati balcanici. Muktar ha telegrafato alla Porta che non vuol avere più rapporti col Governo greco ed ha dato le sue dimissioni, che non sono state accettate dalla Porta.

LIVERPOOL, 4. — Le 4 controtorpediniere acquistate dalla Grecia sono partite nel pomeriggio di oggi dirette in Grecia.

PARIGI, 4. — Nel pomeriggio di oggi il ministro degli esteri russo Sazonoff ha avuto all'ambasciata russa un colloquio coi ministri di Serbia, di Bulgaria e di Grecia.

COSTANTINOPOLI, 4. — Alle 11 di iersera la Legazione di Bulgaria ha attirato l'attenzione del ministro degli esteri sugli incidenti che avvenivano sotto le sue finestre.

Il ministro degli esteri che era coricato si è alzato ed ha espresso

vivo rammarico per tali fatti, assicurando che non si sarebbero più ripetuti. Dopo tale fatto la polizia sorveglia le Legazioni degli Stati balcanici ed impedisce ai dimostranti di fermarvisi dinanzi.

Non si sa ancora niente di preciso sulle proposte che avrebbe fatte ieri alla Porta l'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Governo ha ordinato il ritiro delle truppe turche da Samo. Secondo ogni probabilità il principe di Samo lascerà pure provvisoriamente l'isola.

COSTANTINOPOLI, 4. — Da stamane sfilano per le vie continuamente gruppi di dimostranti preceduti da bandiere e musiche, al canto di inni patriottici ed al grido di « Abbasso gli Stati Balcanici! ».

La polizia sorveglia i dimostranti. L'ordine è mantenuto. Nella dimostrazione in piazza Sultano Ahmed, che ha avuto luogo stamane, alcuni oratori hanno pronunciato discorsi, dicendo che la Turchia riprende la frontiera naturale, del Danubio; altri hanno propugnato la guerra santa e trattato di bastardi i Sovrani dei Balcani.

L'ambasciatore di Russia ha fatto visita stamane al ministro degli esteri e lo ha informato dei passi delle potenze presso gli Stati balcanici ed ha consigliato al Governo turco la conciliazione.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si afferma qui che lo scontro che ha avuto luogo a Timroch è durato 4 ore e quello avvenuto a Novi Bazar 3 ore e mezzo. Vi sono state perdite da ambo le parti.

Si dichiara da fonte ufficiosa che la Turchia non ammetterà alcun intervento neppure da parte delle potenze circa le riforme da eseguirsi in Macedonia, poichè esso sembrerebbe cedere indirettamente alla pressione dei paesi balcanici.

Una dimostrazione patriottica di oltre 10,000 persone, organizzata dal partito dell'Accordo liberale, ha avuto luogo stamane sulla piazza Sultano Ahmed in mezzo a grande entusiasmo.

BELGRADO, 4. — I carri di munizioni di artiglieria forniti da una fabbrica inglese alla Turchia e caricati su 18 vagoni provenienti dall'Austria-Ungheria e diretti a Costantinopoli furono fermati alla stazione di Belgrado d'ordine delle autorità militari.

Il trasporto intero però sarà rispedito in giornata a Semlino in seguito all'intervento dell'inviato austro-ungarico a Belgrado, Ugron, presso il Governo serbo.

ATENE, 4. — La mobilizzazione delle truppe prosegue attivamente. I riservisti giungono con entusiasmo sempre crescente. L'ordine è completo in tutto il regno.

Nei circoli politici greci si considera il sequestro dei vapori greci come un atto di pirateria della Turchia.

PARIGI, 4. — Il ministro della marina Delcassè si è recato oggi dall'ambasciatore d'Inghilterra Francis Bertie per esprimergli la parte profonda che prende la marina francese al dolore che colpisce la marina britannica. Ha inoltre telegrafato all'addetto navale francese a Londra di esprimere al ministro della marina britannica gli stessi sentimenti.

ATENE, 5. — Le nuove contro-torpediniere *Leone*, *Pantera*, *Aquila*, e *Sparviero*, recentemente acquistate dalla Grecia in Inghilterra, hanno lasciato Liverpool, recandosi per ordine del ministro della marina in un altro porto inglese, ove dovranno imbarcare le munizioni.

Il sottomarino greco *Delfino* ha lasciato Corfù diretto al Pireo.

Gli studenti dell'Università d'Atene hanno fatto ieri sera una dimostrazione, con indescrivibile entusiasmo, dinanzi alle legazioni di Serbia e di Bulgaria, gridando: « Viva la Serbia! Viva la Bulgaria! Viva la guerra! ». Si sono poi recati al Ministero della guerra domandando armi.

Il presidente del Consiglio, Venizelos, li ha felicitati, dichiarando che li chiamerebbe al momento opportuno.

Due vapori greci sono stati sequestrati a Salonicco. In risposta alle proteste del console generale di Grecia, il valì ha dichiarato che egli ha agito conformemente alle istruzioni ricevute.

COSTANTINOPOLI, 5. — Durante la manifestazione di ieri i dimostranti, passando dinanzi all'Ambasciata d'Italia, hanno emesso grida di: « Abbasso l'Italia ».

Ieri sera alle 11 i dimostranti hanno spezzato alcuni vetri alla Legazione di Bulgaria, al Consolato di Grecia e all'Ambasciata di Italia.

Il ministro di Bulgaria ha protestato immediatamente e i gendarmi hanno ristabilito l'ordine.

Da allora in poi la polizia sorveglia le Legazioni balcaniche e l'Ambasciata d'Italia.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Sultano ricevendo le felicitazioni dei ministri per il suo genetliaco ha detto loro:

Apprezzo la gravità della situazione. Spero che tutelerete e difenderete accuratamente i diritti e la dignità dell'Impero. Ho fiducia che il nostro esercito farà, ove occorra, il suo dovere. Grazie all'assistenza divina ed alle misure che verranno prese, tutte le difficoltà saranno sormontate.

Durante la manifestazione che è stata fatta ieri dinanzi al Palazzo, il Sultano ha detto, dopo avere udito i discorsi patriottici pronunziati:

Sono contento di vedere il patriottismo del mio popolo; la patria ottomana non sarà mai distrutta.

Le dimostrazioni sono continuate durante la notte.

I giornali dicono che Mahmud Chevket sarebbe nominato comandante dell'esercito destinato ad operare eventualmente alla frontiera serba.

COSTANTINOPOLI, 5. — Alla dimostrazione organizzata dal Comitato « Unione e Progresso » nella piazza del Sultano Ahmed hanno partecipato circa 12.000 persone.

Vi è stato approvato un ordine del giorno, che afferma l'unione di tutti gli ottomani senza distinzione di razza, nè di religione in presenza della minaccia degli Stati balcanici e dice che gli ottomani appoggieranno unanimemente il Governo per difendere la patria e che essi sono pronti a tutti i sacrifici per tutelare l'onore e l'integrità dell'Impero.

Indi i dimostranti alla testa dei quali erano gli ex-ministri Taleat bey e Heladjan effendi sono andati e pregare sulla tomba del Conquistatore, nella moschea Fahi.

Alla dimostrazione hanno partecipato numerosi ufficiali, deputati, allievi delle scuole militari e parecchie corporazioni, specie quella dei negozianti, ma pochissimi *ulema* e *hodja*.

Un gruppo di dimostranti si è fermato dinanzi alla residenza del ministro degli esteri, Noradunghian, a Pera. Questi ha rivolto loro brevi parole.

SOFIA, 5. — Oltre il 95 per cento dei riservisti hanno risposto all'appello.

Gli ultimi riservisti che si sono presentati, sono già partiti per raggiungere i rispettivi corpi.

È ufficialmente annunciata una moratoria di tre mesi a datare dal 17-30 settembre.

Le dimostrazioni patriottiche continuano per la città, la quale rigurgita di soldati ovunque acclamati. Le truppe, alla loro partenza, sono oggetto di commoventi ovazioni. Gli arruolamenti di volontari continuano attivissimamente. I volontari si presentano infinitamente numerosi.

Grande numero di signore e signorine si fanno inscrivere al Comitato della Croce rossa come infermiere.

COSTANTINOPOLI, 5. — I capi di Stato hanno diretto ieri al Sultano telegrammi di felicitazione in occasione del suo genetliaco. Non giunsero però i dispacci dei Sovrani degli Stati balcanici.

Un dispaccio da Cossovo segnala che è avvenuto uno scontro a Senitza, alla frontiera serba. Un turco e due serbi sono rimasti uccisi.

I turchi hanno inflitto una sconfitta ai montenegrini all' entrata del distretto di Goussinge.

Il Sultano ha ricevuto al palazzo di Dolma Bascè i delegati inviati dai dimostranti giovani turchi condotti da Talast bey e da Alagian Effendi.

Il Sultano ha fatto la migliore accoglienza ai dimostranti e li ha ringraziati.

COSTANTINOPOLI, 5. — La situazione è stazionaria. Gli ambasciatori di Francia e di Russia hanno fatto visita a Noradunghian che ha poi conferito con Kiamil pascià. I diplomatici dei paesi balcanici non cessano di dichiarare che nessun passo potrà cambiare la situazione ed evitare la guerra.

I diplomatici lasceranno tutti simultaneamente Costantinopoli, ma non sanno quando.

Si tengono numerosi comizi. Alla fine di un comizio organizzato dall'intesa liberale i presenti hanno approvato una mozione che invita il Governo a non accettare alcuna idea di conferenza e a dichiarare la guerra.

La mozione è stata telegrafata in provincia e consegnata al Sultano e al Governo.

Durante un altro comizio organizzato dal Comitato giovane turco, al quale hanno partecipato gran numero di persone, è stata votata una mozione nella quale il Comitato dichiara di appoggiare il Governo se questo fa il suo dovere.

Il Comitato della borsa ha preso misure per prevenire ogni *debâcle*. La compagnia delle ferrovie orientali annunzia che il traffico delle merci tra Costantinopoli, Mustafà Pascià e Dodeagatch è sospeso.

La notizia che il comando dell'esercito alla frontiera serba sarebbe affidato a Hahmud Chewfket pascià è smentita.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio romano

*4 ottobre 1912.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri | 762.5 |
| Termometro centigrado al nord | 23.9 |
| Tensione del vapore, in mm. | 14.32 |
| Umidità relativa, in centesimi | 65 |
| Vento, direzione | SW |
| Velocità in km. | 10 |
| Stato del cielo | 8 m |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 24.9 |
| Temperatura minima | 19.4 |
| Pioggia in mm. | — |

*4 ottobre 1912.*

In Europa: pressione massima di 777 sull'Inghilterra, minima di 741 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 6 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; venti forti tra sud e ponente in Emilia, Toscana e Abruzzo; pioggie al nord, Toscana e Marche; qualche pioggerella sul Lazio e Sardegna.

Barometro: massimo a 763 in Sicilia ed estremo sud, minimo a 760 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente sull'alta Italia, deboli o moderati vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie e temporali sparsi; alto Tirreno mosso od agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 ottobre 1912.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | 3/4 coperto | legg. mosso | 19 2 | 17 3 |
| Spezia | coperto | calmo | 19 6 | 15 4 |
| Cuneo | coperto | — | 19 5 | 10 4 |
| Torino | sereno | — | 20 2 | 11 2 |
| Alessandria | sereno | — | 20 7 | 11 4 |
| Novara | 1/2 coperto | — | 17 4 | 7 9 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 19 2 | 6 7 |
| Pavia | coperto | — | 23 0 | 10 8 |
| Milano | coperto | — | 20 5 | 13 0 |
| Como | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | coperto | — | 17 6 | 13 0 |
| Brescia | coperto | — | 20 9 | 14 8 |
| Cremona | 1/2 coperto | — | 22 7 | 13 3 |
| Mantova | sereno | — | 20 6 | 12 6 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 20 6 | 13 5 |
| Belluno | 3/4 coperto | — | 14 9 | 10 7 |
| Udine | coperto | — | 19 3 | 12 4 |
| Treviso | 1/2 coperto | — | 19 5 | 14 0 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 20 2 | 14 8 |
| Padova | nebbioso | — | 19 1 | 14 3 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 21 4 | 13 7 |
| Piacenza | sereno | — | 21 7 | 11 4 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 23 8 | 12 7 |
| Reggio Emilia | 1/2 coperto | — | 24 2 | 15 0 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 25 8 | 16 2 |
| Ferrara | coperto | — | 25 8 | 16 5 |
| Bologna | coperto | — | 23 4 | 18 4 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | coperto | — | 25 2 | 13 8 |
| Pesaro | piovoso | calmo | 27 8 | 16 8 |
| Ancona | 3/4 coperto | legg. mosso | 25 4 | 18 0 |
| Urbino | coperto | — | 22 4 | 14 2 |
| Macerata | coperto | — | 23 5 | 16 4 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | coperto | — | 22 5 | 15 5 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | coperto | — | 23 2 | 14 5 |
| Pisa | coperto | — | 26 0 | 15 2 |
| Livorno | coperto | calmo | 23 5 | 17 8 |
| Firenze | coperto | — | 26 8 | 16 4 |
| Arezzo | piovoso | — | 25 8 | 15 6 |
| Siena | coperto | — | 24 3 | 16 1 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | 1/2 coperto | — | 24 0 | 19 4 |
| Teramo | 3/4 coperto | — | 27 9 | 16 8 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 26 4 | 17 8 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 23 2 | 14 9 |
| Agnone | sereno | — | 21 2 | 13 4 |
| Foggia | sereno | — | 28 2 | 15 0 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 26 0 | 16 3 |
| Lecce | nebbioso | — | 25 2 | 15 0 |
| Caserta | sereno | — | 25 6 | 14 8 |
| Napoli | sereno | calmo | 23 7 | 18 4 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 23 3 | 11 5 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 20 4 | 9 8 |
| Caggiano | sereno | — | 28 0 | 12 0 |
| Potenza | sereno | — | 20 4 | 12 6 |
| Cosenza | sereno | — | 25 5 | 10 5 |
| Tiriolo | sereno | — | 23 0 | 11 6 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | 1/2 coperto | legg. mosso | 25 4 | 18 2 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 26 4 | 13 0 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 22 3 | 18 3 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 19 5 | 5 7 |
| Messina | sereno | calmo | 24 2 | 18 0 |
| Catania | sereno | calmo | 26 6 | 17 6 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 22 2 | 13 4 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 9 0 |
| Sassari | piovoso | — | 25 9 | 17 8 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE. *Gerente responsabile*